

TARANTO

E PROVINCIA

REDAZIONE CENTRALE
Bari, via F. de Blasio snc
WHATSAPP: 368-6070403
E-MAIL: redazione@ledicolsud.it

www.ledicoladelsud.it

PUBBLICITÀ
Ledi srl
Bari, via de Blasio snc
segreteria@ledipubblicita.it

L'EVENTO IERI E OGGI LA POSSIBILITÀ DI VISITARE LA NAVE SCUOLA DELLA MARINA

Tutti pazzi per la Vespucci In fila per la visita o un selfie Traffico in tilt per l'ormeggio del veliero

VITTORIO RICAPITO

Famiglie a passeggio sul lungomare già dalle prime ore della mattina e poi in fila al castello aragonese per cogliere l'occasione di salire a bordo della nave più bella del mondo, l'Amerigo Vespucci, nave scuola della Marina militare italiana. Ieri e oggi il veliero è in sosta nel canale navigabile, ormeggiato lungo la banchina del castello, regalando a tutti suggestive foto col castello aragonese di quinta e il ponte girevole accanto. I più fortunati sono riusciti a prenotare un posto nelle visite organizzate a bordo, gli altri si sono accontentati di un selfie dal ponte girevole o dalla ringhiera del lungomare. Tantissimi i tarantini che si sono accalcati in ogni lato del lungomare, letteralmente intasando il traffico del centro città, per portare a casa una foto ricordo dell'evento. Il bellissimo veliero, vanto della Marina in tutto il mondo, mancava da Taranto da due anni. Ripartirà stasera alla volta di Reggio Calabria. L'attracco davanti al castello aragonese è stata anche una bella occasione per gli allievi che hanno accolto a bordo i loro familiari. Durante la sosta i 143 cadetti del corso Agnignor, nato come da tradizione in navigazione, hanno anche occasione di sbarca-



re per continuare le attività della campagna di istruzione partecipando al modulo di "Arte del Comando" organizzato a Brindisi dalla Brigata Marina San Marco. e anche oggi pienone di pubblico, con visite a bordo dalle 14 fino alle 20. La nave fu progettata da Francesco Rotundi, ingegnere e tenente colonnello del Genio Navale, alla fine degli anni Venti. Fu varato dal cantiere di Castellammare di Stabia il 22 Febbraio 1931 e consegnato alla Marina Militare qualche mese più tardi.

È una nave con motore e 24 vele per una superficie di quasi 3mila metri quadrati. L'albero di maestra è alto 54 metri. La lunghezza di tutte le manovre che corrono per la nave e l'alberata è maggiore di 30 chilometri. L'equipaggio è normalmente composto da 264 militari, tra donne e uomini, ma nel periodo estivo con l'arrivo degli allievi e dello staff dell'accademia navale supera 400 persone. La nave scuola Amerigo Vespucci è ambasciatrice dell'Unicef da settembre 2007, mentre il 22

giugno dello scorso anno ha ricevuto dall'Unesco il vessillo "U.N. Decade of Ocean Science". Non tutti sanno che le lavi scuola della Marina italiana degli anni Venti erano due. Dagli stabilimenti di Castellammare e dai disegni di Rotundi fu costruita anche la Cristoforo Colombo. La seconda nave scuola, però, ebbe una sorte decisamente meno fortunata. Finì in pugno all'Unione sovietica dopo la guerra e poi distrutta da un incendio negli anni Sessanta.



LA PROPOSTA «SERVIZIO ESSENZIALE GRATIS»

Camion in fila all'Eni Lo sciopero continua La solidarietà dal mondo politico

Continua il blocco dei camion davanti alla raffineria Eni. Gli autotrasportatori locali, che protestano per essere stati esclusi dall'appalto dei trasporti da dieci milioni di euro, sono disponibili a garantire il servizio pubblico essenziale con propri mezzi e gratuitamente per evitare che le stazioni di rifornimento restino senza carburanti, con grave disagio per gli automobilisti. Mercoledì prossimo si terrà un confronto tra azienda e sindacati dal prefetto Demetrio Martino. Fino a quella data lo sciopero andrà avanti con i camion in colonnati lungo la via che porta all'ingresso della raffineria tarantina. L'azienda ha rassicurato gli imprenditori dell'autotrasporto spiegando che l'appalto, assegnato agli stessi due fornitori che da tempo effettuano il servizio, prevede il ricorso a una quota pari al 50 per cento di trasportatori locali, così come in passato. Ha quindi garantito di vigilare sul rispetto del contratto da parte

degli appaltatori impegnandosi a garantire meccanismi di salvaguardia in merito alle ricadute sull'indotto locale nel settore trasporti. «Parole di facciata», la replica di Franco Rizzo dell'Usb, secondo il quale Eni non è riuscita a impedire che il gruppo genovese Gavio ottenesse il monopolio del trasporto. Solidarietà agli autotrasportatori tarantini è arrivata dal sindaco di Taranto Rinaldo Melucci. Ieri il coordinatore provinciale di Fdi Dario Iaia e il consigliere regionale Renato Perrini hanno fatto visita al presidio dell'Usb. Entrambi hanno chiesto all'Eni e alle società appaltanti «di tenere in debito conto le esigenze del territorio e dei lavoratori locali che non meritano di perdere la propria unica fonte di reddito». Dello sciopero si è interessato anche il senatore del M5s Mario Turco, per il quale la protesta «è l'ennesimo grido di rabbia di una filiera locale che, come sempre, è stata sacrificata dalla grande industria».

v.r.

I LAVORI PUBBLICI SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE MATTIA GIORNO

Nuovi marciapiedi e verde Ecco come cambia il Tamburi

Proseguono i lavori dei cantieri in città per migliorare strade e marciapiedi. In via Cesare Battisti, come al quartiere Tamburi, qualche rallentamento alla circolazione ma già si vedono i primi risultati. Ieri nuovo sopralluogo al Tamburi in via Alessandro Volta dove procede il cantiere di ricostruzione dei marciapiedi, predisposizione dei nuovi punti luce e nuova piantumazione del verde. «È un intervento importante», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Mattia Giorno. «Nei prossimi due anni, con tutti i cantieri che verranno attivati questo quartiere cambierà del tutto la sua immagine. E lo stiamo già dimostrando



con piazza Gesù Divin lavoratore, la zona della sede della circoscrizione, l'accesso dalla via per Statte e adesso via Alessandro Volta. Nelle prossime settimane cominceremo a lavorare con le altre vie. Tor-

neremo a vigilare sull'avanzamento del cantiere, continueremo ad ascoltare le richieste dei cittadini e faremo in modo che i lavori procedano in maniera spedita».

v.r.

LE INCHIESTE DUE I FASCICOLI SU RECENTI CASI IN OSPEDALE

Morta a 28 anni dopo il parto, ieri l'autopsia Indagine anche sul decesso di una 68enne La donna pesava 150 chili e ha accusato una crisi respiratoria

Sono due le autopsie eseguite ieri dal medico legale Biagio Solarino su incarico del pm Antonio Natale per far luce sulla morte di due pazienti. In mattinata Solarino e il ginecologo Pantaleo Greco hanno ricevuto l'incarico di far luce sulla tarantina di 28 anni morta all'ospedale Santissima Annunziata subito dopo il parto per un'emorragia fulminante. I consulenti della procura dovranno chiarire se le condotte del personale hanno rispettato le migliori pratiche in ginecologia e ostetricia. In tutto sono 13 gli indagati per omicidio colposo, assistiti dagli avvocati Alessandra Semeraro, Raffaele Errico, Adelaide Uva, Viola Mastronardi, Claudio Petrone, Diego Maggi, Gae-

tano Di Marco e Antonio Santoro. I familiari della paziente deceduta si sono affidati all'avvocato Leonardantonio Cassano. E sempre il medico legale Solarino dovrà far luce su un altro decesso, quello di una donna di 68 anni, sofferente di pressione alta e obesità, residente a San Giorgio ionico deceduta il 29 agosto scorso pochi

minuti dopo essere arrivata al pronto soccorso. Nel registro degli indagati è finito un infermiere di 46 anni. La donna ha accusato delle gravi crisi respiratorie ma il suo trasporto, a causa del peso di 150 chili, si è reso difficoltoso. Il personale dell'ambulanza aveva richiesto l'aiuto dei vigili del fuoco per calare la donna dal balcone con una montacarichi ma vista l'indisponibilità del mezzo, ha trasportato la paziente in barella per le scale, in una posizione inadatta a ricevere l'ossigenazione. Marito e figli della donna si sono affidati a Luigi Cissonna di Studio3A, società specializzata nel risarcimento danni e all'avvocato Daniele D'Elia per fare chiarezza sul decesso.

v.r.

